

IL PERSONAGGIO

di Francesca CIURA

Il 2017 dovrà essere un anno di svolta per Taranto. Tanti i temi sui quali la città prova ad avanzare ipotesi di risoluzione, ma sinora con scarsi risultati. Un'idea di come iniziare ad avviare il cambio di rotta arriva da Fabio Mazzeo, uno degli architetti tra i più qualificati a livello internazionale, tarantino, che insieme al manager leccese Vito Taddei, ha fondato una delle società di design più ricercate al mondo: la Exclusiva Design. Mazzeo, 50 anni, con un passato di successo nel volley locale, da tempo vive a Roma anche se è sempre in giro per il mondo a progettare e arredare case di committenti miliardari.

«Taranto - spiega Mazzeo - ha una storia ancora tutta da scrivere. Sono uno dei tanti figli di questa città andati altrove per esprimere compiutamente le proprie idee e mi dispiace di non aver avuto la possibilità di fare concretamente qualcosa per Taranto anche attraverso le attività della community di Exclusiva, mettendo a disposizione la competenza e i punti di forza che ho acquisito nel mio percorso».

Da anni Taranto cerca di rilanciare, di rilanciarsi. Il problema è trovare la strada giusta. «Bisogna partire dal recupero del patrimonio di valori ambientali, artigianali, culturali e da qui costruire uno storytelling che punti a evidenziare il grande punto di forza che risiede nella pluralità e nelle differenze. C'è bisogno di strumenti nuovi, che permettano agli operatori di usufruire di micro-consulenza in termini di bandi, progettazione, sfruttamento delle risorse europee, aiutandoli nella ricerca di partneriariati. La filiera della creatività va sfruttata per la creazione di un racconto globale: è il momento di raccontare i territori, utilizzando lo strumento della narrazione per valorizzarli».

Adesso si parla molto di Cis, sembra una grossa opportunità...«Sicuramente, purché questa programmazione venga affidata ad un gruppo di esperti dalle competenze trasversali. Non credo ci sia soltanto bisogno di tecnici, perché il fare puntuale senza una visione generale e "laterale" del problema porta con sé il rischio di produrre analisi sterili. Idee importanti coltivate soltanto da specialisti del settore rischiano di restare incastrate in sovrastrutture di pensiero, mettendo in prospettiva l'idea di futuro da un punto focale non più attuale. Occorre, invece, mettere insieme una squadra che abbia capacità di visione strategica e multidisciplinare e cerchi di rintracciare quei segnali essenziali per una vera riqualificazione del territorio. Non solo turismo e riqualificazione ambientale, quindi, ma

“ Sono uno dei tanti costretti ad andare via per potersi esprimere ma la nostra Fondazione può valorizzare i talenti



“ Bisogna riuscire ad attivare opportunità che attraggano l'interesse dei giovani Taranto ha ancora una storia tutta da scrivere

Da sinistra Fabio Mazzeo e il suo socio Vito Taddei. Sotto alcune delle realizzazioni della società Exclusiva

Il tarantino che disegna le più belle case al mondo

*Fabio Mazzeo, architetto alla guida di Exclusiva Design
«Rilanciare la città si può ma serve un pool di alto livello»*



sviluppo dell'attrattività culturale grazie ad uno sguardo globale che può essere sviluppato soltanto da un team di personaggi di alto valore e con esperienze differenti. Credo che il valore di un'idea sia tanto più alto quanto intorno ad essa girino competenze diverse».

Il mondo dei giovani potrebbe diventare un punto di forza per la città. «La maggior parte dei giovani tra i diciotto e i trent'anni lascia Taranto per studiare e non vi fa ritorno, togliendo alla comunità la forza propulsiva che caratterizza quest'età della crescita. Un periodo denso di capacità ed energie, che vengono disperse. Si devono attivare opportunità che attraggano l'interesse per i giovani, con percorsi di formazione specifici utili alla crescita del territorio. Ripartiamo quindi dalla formazione, da un piano quinquennale o decennale che vada per gradi e individui durante il percorso dei punti di verifica dei progressi, puntando l'attenzione sui contenuti del programma. Occorre ricreare interesse culturale e ambientale innescando processi virtuosi di competitività, abbandonando finalmente questa idea ottocentesca legata a opportunità di sola logica industriale. Penso che serva maggiore capacità di condivisione per riuscire a fare sistema e permettere al genius loci dei territori coinvolti di emergere e sentirsi rappresentati. Il mio consiglio è quello di attivare un gruppo di esperti di alto profilo non solo tecnico, ma soprattutto umanistico e culturale che indaghi il problema nella sua complessità, osservandolo come attraverso un caleidoscopio: il problema di Taranto non è una singola sopravvivenza, ma un sistema di fattori che interessa l'ambito sociale, culturale e ambientale. Penso alla città vecchia, cuore culturale e storico che sta lentamente morendo, alle zone militari da dismettere o alla nota questione ambientale: sicuramente si deve ripartire dal coinvolgimento e dalla partecipazione attiva dei cittadini, attivando processi di rigenerazione con delle partnership tra pubblico e privato».

In una stagione di profondi cambiamenti, la sua azienda che include anche una Fondazione potrebbe recitare un ruolo importante...«Sicuramente. Sarei felicissimo se la Fondazione Exclusiva avesse nell'immediato futuro un ruolo attivo nella valorizzazione del talento e della creatività del territorio tarantino. La Fondazione può essere luogo e strumento per condividere e promuovere i vantaggi che derivano dall'adozione del pensiero trasversale, riattualizzando l'esperienza delle tradizioni con uno sguardo programmatico al futuro».

LA SCHEDA

Quartier generale a Roma e fatturato che si aggira attorno ai 12 milioni di euro

Il business in Russia e Cina

● La Exclusiva Design ha il suo quartier generale a Roma, ma lavora e costruisce principalmente all'estero. È nata nel 2008 dall'incontro di figure professionali diverse, Fabio Mazzeo e quella di Vito Taddei. Nel 2013 l'arrivo di Fabio Massimi, esperto di economia, ha completato un gruppo di manager eterogeneo e dalle competenze trasversali. All'inizio, nel 2008, il team si componeva di soli cinque dipendenti, ma in breve sono stati raccolti risultati importanti crescendo sia in termini di fatturato (che ha raggiunto oggi i 12 milioni di euro), sia nelle risorse coinvolte. Oggi Exclusiva è un "collettivo" dove ogni giorno artisti, esperti di estetica, tecnici e creativi lavorano insieme per dare vita a progetti unici, modellati intorno alle esigenze e ai desideri dei clienti. I mercati esteri, soprattutto quelli russo e cinese hanno mostrato grande interesse per le produzioni di Exclusiva Design. Una crescita esponenziale resa possibile anche per il rapporto con al-



SAN PIETROBURGO
Realizzati gli uffici di Gazprom Neft

cuni clienti corporate come la società russa Gazprom, una delle più grandi compagnie russe di produzione di idrocarburi. La realizzazione a San Pietroburgo degli uffici direzionali di Gazprom Neft (nella foto a sinistra), società petrolchimica della holding Gazprom, è stata una sfida importante. Ogni dettaglio del business center di oltre undici mila metri quadri è stato pensato e costruito in pochi mesi intorno ai temi dell'energia e del futuro: multimedialità, postazioni lavorative, rivestimenti, decorazioni speciali, illuminazione custom made, soluzioni funzionali innovative e oggetti di design sono stati pensati da Exclusiva e realizzati da numerose aziende partner, così come le oltre ottocento postazioni di lavoro. Il tutto prodotto completamente in Italia e montato in opera a San Pietroburgo da maestranze italiane. I clienti di Exclusiva sono amanti della bellezza e considerano la cura dei dettagli un'occasione per esprimere stile, prestigio e personalità. **F.Ciu.**

